

## NICOTERA Balneabilità Liquami in mare Esposto di un tecnico

di FRANCESCO TRIPALDI

NICOTERA - «Si assiste giornalmente, ed in determinate fasce orarie, a riversamenti di liquami che rendono impossibile la balneabilità».

Così il geometra Beniamino Lapa scrive in un esposto indirizzato ai Procuratori della Repubblica di Vibo e Catanzaro, al Prefetto di Vibo, al direttore Generale dell'Istituto superiore della Sanità, al presidente della Giunta regionale di Catanzaro (Gestione Territorio ed Ambiente), al comandante del Noe (*Nucleo Operativo ecologico dei carabinieri, ndr*) di Calabria e al sindaco di Nicotera, Giuseppe Marasco, avente ad oggetto l'inquinamento marino del Comune costiero. «Tali fenomeni - prosegue il tecnico- si protraggono da circa metà giugno e si ripetono, puntualmente, dalle 10,30 circa fino alle 14 circa. Si ritiene che la massa inquinante provenga prevalentemente da sud, lato Mesima, per poi propagarsi velocemente verso nord, lato Preicciola». Un fenomeno annoso, rileva Lapa, che danneggia, a suo giudizio l'intera costa nicoterese da parecchi anni la cui situazione «è divenuta ormai insostenibile».

Il tecnico punta il dito contro scarichi fognari abusivi: «Pertanto si chiede - recita il documento inoltrato alla



Beniamino Lapa

Procura- di predisporre adeguati controlli di canali, foci di fiumi e torrenti che continuamente, tra l'altro, riversano scarichi presumibilmente non adeguatamente depurati». A suscitare particolare perplessità la Iam (Iniziativa Ambientale Meridionali, ndr): «Si chiede - sottolinea - inoltre, di prestare particolare attenzione alla corretta depurazione da parte del mega depuratore Iam di Gioia Tauro, atteso che lo stesso è posto nelle immediate vicinanze dalla foce del Mesima. Si ricorda che il comune di Nicotera non è dotato di impianto di depurazione autonomo e che conferisce le proprie acque nere nello stesso depuratore. Pertanto si auspica un attento controllo sulla reale portata dei liquami che da Nicotera Marina giungono, o dovrebbero giungere, fino al depuratore Iam».

Il Geometra Lapa allega le risultanze di una indagine del 2005 condotta dalla Capitaneria di porto di Vibo Marina e chiede «quali provvedimenti siano stati adottati in relazione a quanto contenuto nel dossier relativo alla valutazione sull'inquinamento delle acque marine del 25.11.2005 da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Capitaneria di Porto di Vibo Marina». A rischio l'economia del territorio, oltre che la salute dei cittadini: «Inutile evidenziare - termina la nota - che il perdurare di tale condizione rischia di mettere in ginocchio la già debole economia del territorio, con gravissimo nocumento nei confronti di coloro che, con enormi sacrifici, hanno investito nelle proprie attività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA